



Ministero della Giustizia

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

con sede in via Arenula 70, Roma 00186, rappresentato per gli scopi di questo Accordo dal
Capo di Gabinetto del Ministro, Alberto Rizzo

E

SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA (SSM)

con sede in via Tronto 2, Roma 00198, rappresentato per gli scopi di questo Accordo dal suo
Presidente, Giorgio Lattanzi

di seguito indicati congiuntamente come “Parti” o singolarmente come “Parte”

CONSIDERANDO CHE

Il Ministero della giustizia, nel periodo 2019-2021, ha coordinato il progetto “*EJNIta - building bridges*” di carattere transnazionale realizzato nell’ambito del *Justice Programme JUST/2018/Action grants*, indetto dalla Commissione europea con un bando ristretto ai membri della Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale (RGE-civile) (*European Judicial Network in civil and commercial matters*, EJN), incardinata presso il Dipartimento Affari di giustizia. Trattasi di una struttura creata dall’Unione europea allo scopo di agevolare l’applicazione delle norme che disciplinano la cooperazione giudiziaria in materia civile fra gli Stati membri, vale a dire le norme che, nei casi civili a carattere internazionale, consentono l’individuazione del giudice competente e della legge applicabile, la circolazione delle decisioni giudiziarie e degli atti pubblici e la reciproca assistenza fra le autorità dei diversi Stati, nella quale rientrano notifiche e prove.

Il partenariato del progetto era composto dalla Scuola superiore della magistratura, dal Consiglio nazionale del notariato, dalla Università degli studi di Ferrara e dalla Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Tale progetto (approvato dalla Commissione UE nel 2018 del valore complessivo di € 377.949,68 e concluso il 30.11.2021) ha portato alla realizzazione di un servizio telematico (tramite un sito *web* dedicato “Aldricus” <<https://aldricus.giustizia.it/>> e un servizio *alert* periodico) a supporto delle autorità giudiziarie italiane, oltre alla predisposizione di materiale informativo, conferenze,

manuali di cooperazione e corsi di formazione. Nell'ambito delle attività del progetto sono state anche incluse visite di studio da parte dei punti di contatto di altri Stati membri.

Il progetto ha realizzato un significativo potenziamento della cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile, intensificando e rafforzando i contatti con strutture italiane e transfrontaliere di supporto alla cooperazione internazionale e nei primi mesi dell'anno 2022 ha ricevuto l'approvazione conclusiva della Commissione europea.

Sulla scorta di tale esperienza è stata approvata a fine giugno 2022 dalla Commissione europea una seconda proposta progettuale di prosecuzione delle attività realizzate - il progetto *Ejnita 2.0 building bridges and New Roadmaps* - nata con l'obiettivo di compiere ulteriori passi avanti nella direzione di una cooperazione giudiziaria sempre più integrata ed efficiente.

Il progetto, inoltre, ha ampliato il partenariato originario, aggiungendo il Consiglio nazionale forense (CNF), l'Associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe (ANUSCA), l'Associazione nazionale ufficiali giudiziari in Europa (AUGE), e un nuovo partner accademico, l'Università di Torino.

Il progetto è condiviso dall'Autorità garante italiana per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA) e include la partecipazione dell'Autorità Centrale italiana nominata ai sensi del Regolamento Bruxelles II-bis (oggi *ter*), incardinata presso il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.

Nel novembre 2022 è avvenuta la sottoscrizione della convenzione di sovvenzione fra i partner e la Commissione europea.

In tale cornice - e con l'obiettivo di rafforzare la Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale sul piano nazionale (RGE-civile), tenuto conto di possibili futuri ulteriori finanziamenti europei - appare opportuno creare un legame istituzionale fra i punti contatto della RGE-civile di nomina ministeriale e i formatori decentrati incaricati del progetto *European Gaius* della Scuola superiore della magistratura, al fine di disseminarne le utilità e coinvolgere i magistrati per una formazione sempre più efficace nel settore della cooperazione civile.

**TUTTO CIO' PREMESSO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Articolo 1 – Premesse

Le premesse al presente protocollo costituiscono parte integrante dello stesso.

Articolo 2 – Finalità

Le Parti intendono proseguire l'attività di collaborazione per lo svolgimento di programmi di interesse comune e la gestione delle attività di informazione e di ricerca sviluppate anche attraverso il Portale *Aldricus*, con riferimento alle seguenti finalità previste dal progetto EJNITA 2.0:

1. attuare e diffondere l'uso degli strumenti elettronici del portale *Aldricus*;

2. promuovere i risultati raggiunti, assicurando attività di formazione e condivisione di esperienze, al fine di migliorare l'applicazione del quadro giuridico europeo nella cooperazione giudiziaria civile e commerciale e di valorizzare i risultati del precedente progetto;
3. sostenere i punti di contatto della Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale (RGE-civile), le autorità centrali, gli operatori e le autorità nell'individuazione delle questioni e nell'agevolazione dei loro contatti;
4. migliorare la qualità e la frequenza della cooperazione tra le parti interessate;
5. costruire percorsi condivisi per una comunicazione efficace, rapida, sicura e resiliente tra tutti gli operatori, i giudici e le autorità amministrative e creare un legame stabile e costante fra i punti di contatto RGE-civile e i formatori incaricati del progetto *European Gaius* della SSM;
6. diffondere informazioni sulle attività della RGE-civile e sull'utilizzo del portale *Aldricus* e del Portale *E-justice* in tutti gli uffici giudiziari italiani.

Articolo 3 – Attività

Il Ministero della giustizia e la SSM si impegnano a condividere le iniziative didattiche e scientifiche di interesse comune, assicurando lo scambio di informazioni utili a diffondere la conoscenza delle norme europee di cooperazione giudiziaria.

Le parti si impegnano altresì ad assicurare il reciproco coinvolgimento nelle attività di formazione svolte a livello distrettuale, così che la RGE-civile possa avere contatto diretto con i formatori incaricati del progetto *European Gaius* per la realizzazione delle finalità indicate all'articolo 2 del presente protocollo.

Articolo 4 - Trattamento dei dati

In relazione ai trattamenti di dati personali oggetto del presente protocollo, le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si conformano alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e alla vigente normativa nazionale, impegnandosi a collaborare per adempiere alle relative prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 5 – Durata, proroga, recesso

Il presente protocollo è valido un anno a far data dalla sua sottoscrizione, con proroga automatica, salvo disdetta manifestata dai rispettivi organi competenti e sulla base di un accordo scritto.

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente protocollo d'intesa ovvero di scioglierlo consensualmente mediante comunicazione scritta da notificare a mezzo Posta elettronica certificata (P.E.C.).

Articolo 6 – Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

Il presente protocollo è sottoscritto in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

L'eventuale imposta di bollo è assolta in modo virtuale dal Ministero della Giustizia, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Roma.

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 4, 5, 6 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26 aprile 1986 (Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro) ed è soggetto ad imposta di bollo come da tariffa allegato A – parte I articolo 2, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e ss.mm.ii. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Articolo 7 – Invarianza finanziaria

Dal presente accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in quanto le attività di cui all'articolo 3 saranno realizzate, per quanto riguarda le Parti rientranti nel settore delle pubbliche amministrazioni, con le risorse stanziare a legislazione vigente per le rispettive attività di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ministero della giustizia
Il Capo di Gabinetto
Alberto Rizzo

Scuola Superiore della Magistratura
Presidente
Giorgio Lattanzi
